

TEATRO LE SERATE AFFOLLATISSIME DELLA COMPAGNIA «GLI OMINI»

La vita misteriosa di passeggeri senza meta raccontata nel deposito «Rotabili storici»

E' PARTITO dalle storie senza tempo dei passeggeri in transito o in attesa nella stazione di Pistoia il percorso del «Progetto T.», nuova sfida produttiva di respiro triennale dell'Associazione teatrale pistoiese. La prima tappa è stata messa in scena da «Gli Omini», compagnia giovane attualmente residente all'Atp e parte integrante del progetto, con «Ci scusiamo per il disagio».

Affollatissime sia la serata di debutto nazionale che le altre nove repliche programmate nel mese di luglio, per un totale di 600 spettatori. Palcoscenico ideale per lo spettacolo, il «Deposito rotabili storici», vicino alla stazione, con le sue vetture d'epoca cariche di per sé di storie e suggestioni.

PER inaugurare la corsa del «Progetto T.», lungo la Porrettana, che fin dalla sua nascita ha coagulato attorno a sé ambizioni, ingegno, sogni, trovate ingegneristiche e sofferte vicende personali, «Gli Omini» hanno messo in pratica il loro caratteristico metodo d'indagine sul campo. Per oltre un mese, durante la primavera scorsa, i membri della compagnia (Luca Zacchini, Francesca Sartheanesi, Francesco Rotelli e Giulia Zacchini, che si occupa dei testi), hanno raccolto le voci e i racconti dei frequentatori della stazione. Tra questi, pendolari e viaggiatori lasciano spesso il posto a personaggi tanto bizzarri quanto veri, che in fondo non devono andare da nessuna parte, eppure osservano il flusso attorno a loro restando pe-

rennemente in attesa di qualcosa che risolva l'enigma delle loro esistenze. Che poi si tratti di un incontro, un viaggio o un misterioso messaggio dell'altoparlante poco importa.

LE LORO STORIE parlano di amori rivelatisi illusioni e burocrazie incomprensibili, ma anche di risvoltini in fondo ai pantaloni e delle tipiche (ma affettuose) baruffe verbali degli anziani. Velocissimi e credibili, i tre attori in scena danno vita a un caleidoscopio di varia umanità: si presentano al pubblico canticchiando Morricone, riportando con ironia parole e racconti interrotti soltanto dalla voce metallica dell'altoparlante, che avvisa di qualche ritardo e di non oltrepassare la linea gialla.

La performance de «Gli Omini» rivela così la sua natura cir-

colare e finisce come è iniziata, con l'immagine di una locomotiva fumante pronta a partire.

Giulia Gonfiantini



«PROGETTO T.» Un momento dello spettacolo allestito vicino alla stazione di Pistoia



Peso: 30%